

Considerazioni in libertà

Dr. Paolo Bruschelli

Nascita di un universo

Un'onda vagò e s'infranse in uno scintillio dorato, una favilla precipitò nel buio, sola nell'immenso..., aleggiò inconsistente carezzata dal nulla, barbigliò, s'accese, scintillò.

Dal centro della sua esistenza, prese a fluire energia, lo stato dell'essere le donò la presenza, lo spazio, il tempo, ed il mutamento le fornì l'essere e la diversità d'essere, ed il ricordo la coscienza del non essere stata.

I due momenti le dettero la conoscenza dell'identità, e fu allora che esplose in tutta la sua violenza il PENSIERO.

PENSIERO di esistere, insieme alla certezza dell'esser stato, l'incerta valutazione del divenire immerso nel dubbio della capacità di comprendere; la consapevolezza del poter sapere, dell'agire per sapere e per conoscere la sapienza, che non sai, che non vedi, che sei e non sai di poter ancora essere, che temi di non comprendere mentre t'avanzi nel conoscere ciò che non sai che sia.

PENSIERO di esistere, insieme alla possibilità di realizzare il pensiero di esser stato, di divenire, e di aumentare questa possibilità espanso all'infinito, per vie ignote e conoscibili ma ignorate perchè non scoperte, esistite?.... date?..... da chi, da dove, perchè....!

PENSIERO, per capire, per chiedere, per raccontare ed essere perchè si capisca, si chieda e si sia; tracciare segni che siano tradizioni, che raccontino, che siano la realtà del pensiero, disegni leggeri di seta, complessi di sogno, o realtà, perché se sogno è realtà deve esservi stata, perchè se sogno viene, realtà deve esser vissuta, perchè se sogno esiste e disegno vive del sogno stesso, il disegno deve esser in qualche tavola nell'infinito, nascosto, magari, dietro qualche onda che s'infrange.

qualche onda che vagò e s'infranse in uno scintillio dorato, una favilla che precipitò nel buio, sola nell'immenso..., che aleggiò inconsistente carezzata dal nulla, barbigliò, s'accese, scintillò